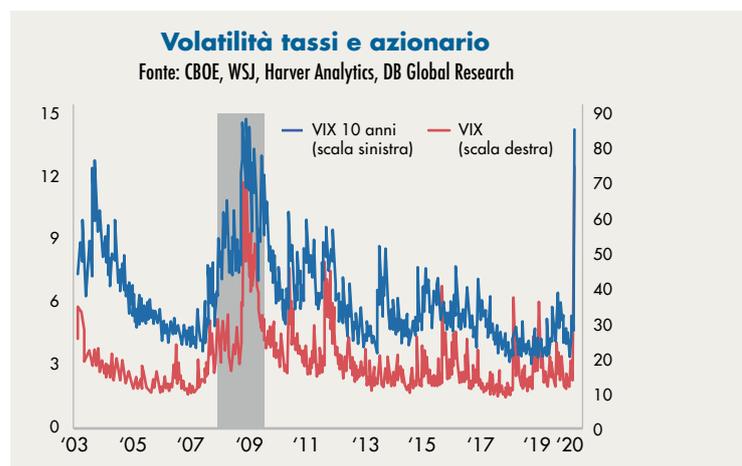


## Situazione di stress... anche sull'obbligazionario

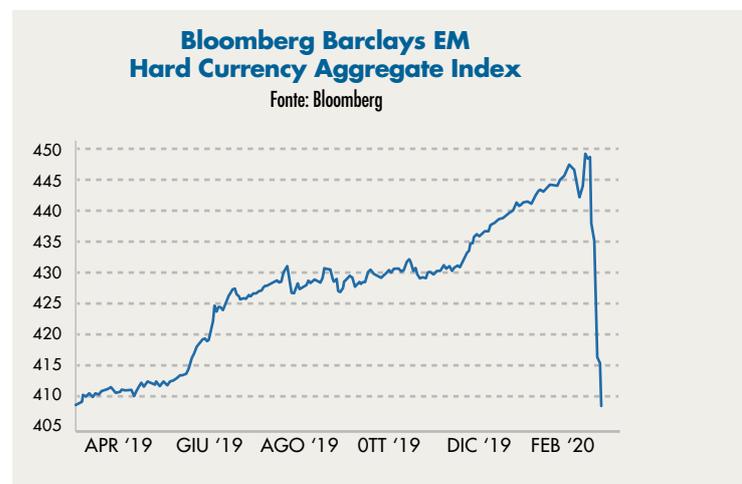
Anche sui mercati obbligazionari si sono verificati movimenti dei prezzi ampi e significativi.

Qui accanto, si riporta la volatilità dei titoli governativi americani a 10 anni (linea blu), confrontata con la volatilità dell'indice azionario americano (linea rossa), i cui livelli sono paragonabili a quelli riscontrati durante la grande crisi finanziaria del 2008.



### LA DISCESA DEI PREZZI

All'aumento della volatilità è corrisposto un significativo calo dei prezzi. Qui accanto, si riporta come esempio l'andamento del Bloomberg Barclays EM Hard Currency Aggregate Index (indice rappresentativo dei bond governativi e corporate dei mercati emergenti) che in pochi giorni ha registrato un calo vicino al -10%.

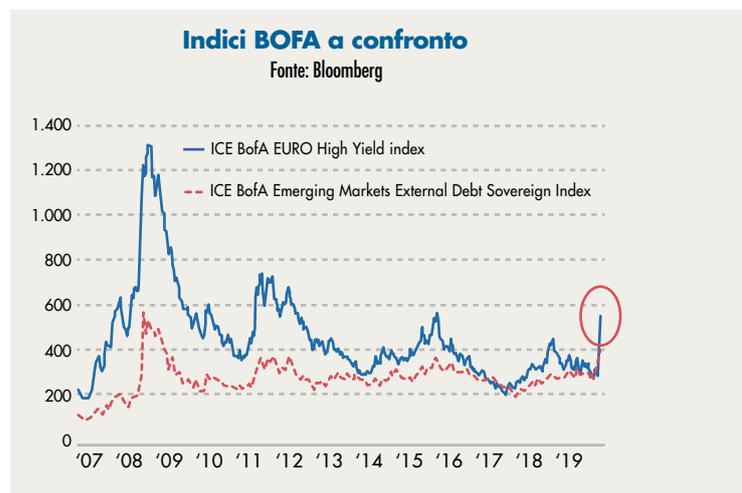


### L'ALLARGAMENTO SPREAD

Contestualmente alla discesa dei prezzi obbligazionari, si è verificato l'allargamento degli spread di rendimento su diversi segmenti del mercato obbligazionario corporate - si veda il grafico a lato.

*L'ICE BofA EURO High Yield index misura la performance del debito societario denominato in Euro al di sotto del rating investment grade.*

*L'ICE BofA Emerging Markets External Debt Sovereign Index traccia strumenti di debito esterno negoziati nei paesi dei mercati emergenti.*



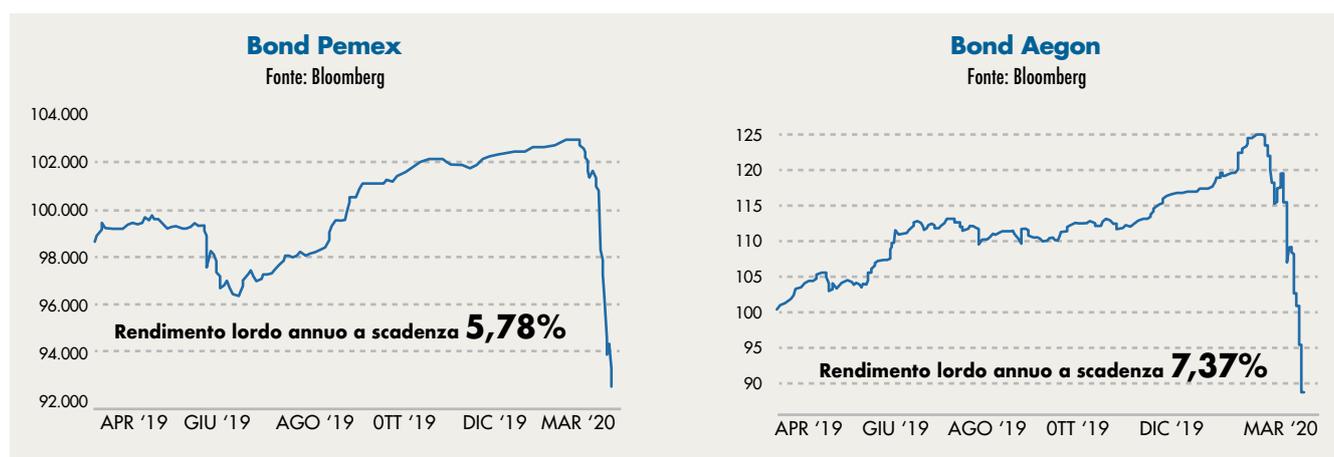
## I PREZZI SONO SCESI MA...

La discesa dei prezzi e il conseguente allargamento degli spread sul credito ha aumentato il rendimento prospettico dei titoli.

Si riportano a seguire i grafici di due bond a titolo

esemplificativo: Pemex (bond corporate IG messicano del settore petrolifero) e Aegon (subordinato IG di una compagnia assicurativa olandese).

A una discesa dei prezzi corrisponde un forte incremento del rendimento a scadenza di entrambi i titoli.



## La storia insegna

Se allunghiamo l'orizzonte temporale, si osserva che si sono verificate anche in passato situazioni di allargamento degli spread del credito.

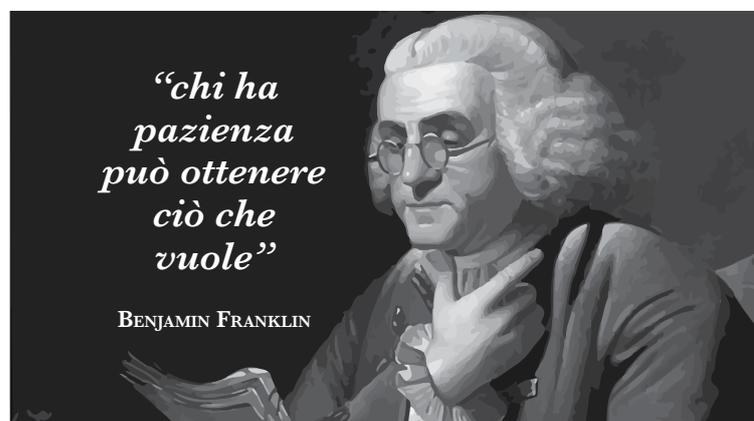
Due esempi significativi nel passato recente

sono il 2015/2016 o la seconda metà del 2018.

La storia ci insegna però che condizioni di mercato simili sono sempre state seguite da una fase di normalizzazione.

## No panic: il metodo negli investimenti è la chiave

Come sempre, per cogliere le occasioni offerte da questo mercato, è necessario il decisivo contributo della gestione attiva capace di selezionare i settori/titoli più interessanti per il prossimo futuro.



## **DISCLAIMER**

Il presente documento è stato redatto da Azimut Capital Management SGR S.p.A. sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo.

I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso.

E' necessario che l'investitore concluda un'operazione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione ai rischi che esso comporta tramite un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario.

Azimut Capital Management SGR S.p.A. non assume alcuna responsabilità in merito all'effettiva correttezza dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento, pertanto, nessuna responsabilità può essere imputata ad Azimut Capital Management SGR S.p.A. per omissioni, imprecisioni, errori eventualmente riscontrabili.